

Lettura sulle “MODALITÀ E RIFERIMENTI PER LA COMPOSIZIONE DELLA DISCIPLINA E DEI PROGETTI” del PTP della Provincia Teramo

1. REGOLE E NORME PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI: sistema ambientale, sistema insediativo, servizi e infrastrutture:
Strumenti, beni ed elementi di riferimento

Strumenti - Piani - Progetti	Contenuti /indicazioni	Attività e definizioni del PTP
QRR, PIANI REGIONALI DI SETTORE	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema della mobilità • Sistema ambientale • Servizi di area vasta 	Localizzazioni e specificazioni delle parti (con riferimento anche alle osservazioni dei Comuni e Province)
ANAS, AUTOSTRADE, FF.SS, ENTI PORTI ecc.	Programmi, progetti e fasi e tempi di realizzazione	Valutazioni e localizzazione delle opere proposte a breve e medio termine.
PRP	Beni 1497/39 e 431/85 ed altri in relazione	Ricognizione, completamento della zonizzazione e specificazione interventi.
AREE E BENI VINCOLATI	<ul style="list-style-type: none"> • 1089/39 e beni storici culturali • Vincolo idrog. forestale, ecc. 	Ricognizione con specificazione interventi. ¹
AREE PROTETTE PIANI DI BACINO ECC.	Disciplina specifica per le aree perimetrate ed eventuali aree contigue	Indicazione perimetri e proposte per interventi su aspetti infrastrutturali a scala di area vasta (progetti osservatori, strade parco ecc.); valorizzazione patrimonio edilizio anche attraverso integrazione di funzioni; individuazione dei ruoli e funzioni dei principali centri.
DISCIPLINA LR 18/83	<ul style="list-style-type: none"> • aree agricole • fasce inedificabili della costa, fiumi e torrenti (art 80) 	<ul style="list-style-type: none"> • individuazione tipologie aree e definizione delle modalità generali di intervento art 68, 69 e successivi; • individuazione ambiti e limiti (inclusi in aree interesse bioecologico e simili).
PRG DEI COMUNI, PROGRAMMI E PROGETTI DI ENTI VARI	Insediamenti a varia scala e programma di interventi in Settori diversi: Infrastrutture varie, Servizi scolastici, sanitari ecc.	Creazione di un mosaico del PRG con classificazione generale dei tessuti insediativi. ² Valutazione e razionalizzazione delle proposte con effetti a scala di area vasta.

CONCLUSIONE ATTIVITÀ

- Creazione un sistema di pianificazione relazionale in continuo con il coinvolgimento di tutti gli Enti, Istituzioni e con l'utilizzo di tutte le informazioni necessarie alla pianificazione e programmazione degli Enti e operatori tutti:
“SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE”;
- Individuazione di regole per eliminare o modificare il processo dei “nulla osta e pareri”: normare tutto il sistema dei beni vincolati e passare alla definizione diretta degli interventi. Con il PTP si passa dalla disciplina del controllo per “vincoli” alla disciplina di interventi diretti definiti dai PRG.

2. PROGETTI E INTERVENTI A SCALA SOVRACOMUNALE: PTP quale strumento di base per la definizione di progetti e composizione interventi con l'attività integrata di Enti competenti e Enti locali:

Proposte, progetti e interventi	Tipologie di progetti o proposte di interventi
SISTEMA AMBIENTALE E INSEDIATIVO	Progetti d'area e richiesta di integrazione, attraverso PRG, di servizi di base (verde, parcheggi, attrezzature generali ecc), miglioramento generale mobilità
LA COMPOSIZIONE DEL RETICOLO DELLA GRANDE MOBILITÀ	Dai grandi progetti: CORRIDOIO ADRIATICO, PIANI GENERALI (Ferrovie, Ministero Marina, Anas, Autostrade ecc.), QRR ecc. fino alla definizione del reticolo primario provinciale. GARANTIRE LA DISTRIBUZIONE DEI FLUSSI NAZIONALI E INTERNAZIONALI e la funzionalità e SALVAGUARDIA DI TUTTO IL RETICOLO.
LE REGOLE PER L'ORGANIZZAZIONE E LOCALIZZAZIONE DEI SERVIZI	<ol style="list-style-type: none"> 1. “polarità della centralità diffusa”, città diffusa; 2. ambiti di attuazione programmatica, sottosistemi e unità insediative. Razionalizzazione e diffusione dei SERVIZI organizzati su TRE GRANDI CATEGORIE (solo alcuni servizi sono già assegnati alle polarità e in gran parte da definire dai PRG o Piani Attuativi del PTP, indicati in ELENCO) oltre alla individuazione di AMBITI DI CONCENTRAZIONE O DIFFUSIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE A GRANDE CONSUMO DI SUOLO da attuare a livello intercomunale o provinciale.

3) MOTIVAZIONI E ARTICOLAZIONE EFFICACIA

- **DIRETTA:** per questioni più complesse (aree agricole) o delicate (zone di dissesto, aree esondabili, beni storici), per articolazione efficacia vedere parere SUP. La ricognizione³ in ordine a tali beni ha raggiunto un livello superiore a quanto contenuto nella maggior parte dei PRG ed è richiesta da leggi vigenti. La norma conclusiva esecutiva è sempre rimandata ai PRG.
- **DIFFERITA E DI INDIRIZZO:** sono tracciate solo le linee generali e devono essere affinate con il coinvolgimento dei Comuni (già in fase di osservazioni).

¹ Il recepimento in corso, ancora non concluso, da parte della maggior parte dei Comuni, non ha permesso e non permette ancora di avere un quadro generale sulla disciplina vigente.

² Il continuo aggiornamento dei PRG, anche per l'adeguamento al PRP, non consente mai di completare la rappresentazione degli stessi nella mappatura del PTP. Per tale attività l'unico titolato non può che essere il Comune. In tale direzione, l'atto di recepimento del PTP è l'atto finale e di ricognizione generale dello stato della pianificazione sia attuata che programmata (stato di fatto e giuridico) e passare ad una nuova era della pianificazione nella Provincia di Teramo.

³ Non assoluta, in continuo aggiornamento e approfondimento, ma come sistema di comunicazione e non di riservatezza dei dati.